

REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs. 16 aprile 2016, n. 50

Intervento:

**ADEGUAMENTO FUNZIONALE AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DI EDIFICIO "SCUOLA A. REMMERT"
SISTEMA DI ELEVAZIONE CON RELATIVE MODIFICHE AL FABBRICATO
ESISTENTE E SISTEMAZIONI ESTERNE
Via Lodovico Bo n. 2**

OGGETTO:

**RELAZIONE TECNICA DI CONFORMITA'
ALLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Proprietà:

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE

piazza Martiri della Libertà n. 1
10077 - San Maurizio C.se (TO)
p. iva: 01126920014

Progettazione architettonica e impianti:

Capogruppo mandatario R.T.P.
Arch. Dario MORDENTI
p. iva: 09081130016
piazza Emanuele Filiberto, 7 - 10122 TORINO
tel: +39 348.44.25.932
collaborazione progettazione strutturale:
Ing. Alessandro Grazzini

**Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione:**

Mandante R.T.P.
Ing. Alessandro REMONDA
p. iva: 08534280014
via Paolo Veronese, 216/5 - 10148 TORINO
tel: +39 338.62.31.769

| | |
|-----------|---------------------------|
| DOCUMENTO | SMC_DEF_ESEC_R_BAR |
| REV. | -- |
| SCALA | -- |
| DATA | 27/09/2016 |

RELAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORMATIVE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AI SENSI DELLA LEGGE 13/89, D.M. 236/89 E D.P.R. 24.07.96 n° 503

CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'

Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive devono essere rispettate le prescrizioni che garantiscano il requisito di "accessibilità".

L'accessibilità deve essere garantita riguardo:

- a) gli spazi esterni
- b) le parti comuni.

Il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

Porte

Le porte d'accesso di ogni unità ambientale devono essere facilmente manovrabili, di tipo e luce netta da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote.

La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno cm. 80. La luce netta delle altre porte deve essere di almeno cm. 75. Le singole ante delle porte non devono avere larghezza superiore a i cm. 120.

Nel progetto le dimensioni delle luci nette delle porte sono: per quelle a un battente di cm. 90; per quelle della cabina dell'ascensore: luce netta 80 cm. con apertura a scorrimento automatico.

Occorre dimensionare adeguatamente gli spazi antistanti e retrostanti le porte, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Questi spazi devono essere dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici riportati qui sotto.

Nel progetto le dimensioni degli spazi antistanti e retrostanti le porte rispettano le norme come evidenziato negli elaborati specifici alla presente relazione allegata.

Pavimenti

I pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari. Qualora presentino un dislivello, questo non deve superare i cm. 2,5.

Nel progetto, in riferimento alle prescrizioni, il dislivello massimo è di cm. 2.

Infissi interni

Le porte, le finestre e le porte finestre devono essere facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte capacità motorie o sensoriali.

Nel progetto sono previsti infissi che rispondono ai requisiti richiesti.

Terminali degli impianti

Le posizioni dei terminali degli impianti elettrici e comando ascensori sono posizionati ad altezza a norma compresa tra 110 e 140 cm dal piano di calpestio.

Servizi igienici

Non riguarda il progetto.

Cucine

Non riguarda il progetto.

Balconi e terrazzi

La soglia interposta tra balcone o terrazza e ambiente interno non deve presentare un dislivello tale da costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. È vietato l'uso di porte-finestre con traversa orizzontale a pavimento di altezza tale da costituire ostacolo al moto della sedia a ruote. Almeno una porzione di balcone o terrazza, prossima alla porta-finestra, deve avere una profondità tale da consentire la manovra di rotazione della sedia a ruote.

Ove possibile si deve dare preferenza a parapetti che consentano la visuale anche alla persona seduta, garantendo contemporaneamente i requisiti di sicurezza e protezione dalle cadute verso l'esterno.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 balconi ad utilizzo esclusivo in caso di emergenza come spazi calmi. Tali spazi non presentano alcun dislivello con lo spazio interno da cui si raggiungono e presentano parapetti a norma come quanto sopra indicato.

Ascensore

L'ascensore in progetto prevede una cabina di dimensioni pari a 1.10 m per 1.40 m pari alle dimensioni di legge, una porta di luce netta pari a 0.80 m, una piattaforma di distribuzione antistante alla cabina pari a 1.60 m per 1.65 m, maggiore di 1.50 m per 1.50 m richiesto.

Le porte sono a chiusura automatica con tempi di chiusura ed apertura a norma.

Lo stazionamento ai piani avviene a porte chiuse.

All'interno della cabina la botoniera con pulsanti di comando dotati di sistema braille sarà posta ad altezza compresa tra 1.10 m e 1.40 m e posta su parete laterale a distanza di almeno 35 cm dalla porta, sarà presente un campanello di allarme ed un citofono bidirezionale conforme alla Normativa 95/16/CE, incorporato nel pannello di cabina, collegato con apparecchio posto nel quadro di manovra in apposito armadietto.

Presenta anche luce di emergenza, di placca con indicazione numerica del piano anche in braille e sistema di segnalazione sonora di arrivo al piano.

Percorsi orizzontali

I corridoi o percorsi devono avere una larghezza minima di cm. 100 ed avere allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

In progetto tutti gli accessi ai vari ambienti sono garantiti attraverso il vano scala esistente verso il pianerottolo di sbarco dell'ascensore; le porte REI di accesso agli spazi calmi sono dotate di maniglione antipánico tipo push bar a norma.

I mancorrente sono tutti tubolari in modo da garantire facile presa e scorrevolezza.

Scale

Non riguarda il progetto.

Rampe

Le rampe sia interne che esterne saranno realizzate secondo i criteri normativi e comunque non avranno mai pendenza superiore all'8%, lunghezza superiore ai 10 metri, larghezza inferiore a 1.50 m.

La rampa è protetta da parapetti su piantoni metallici in pannelli di lamiera che delimitano il percorso rendendolo sicuro; il mancorrente è tubolare e continuo.

La pavimentazione sarà in battuto di cemento opportunamente trattata per renderla anti scivolo.

Servo scala e piattaforma elevatrice

Non riguarda il progetto.

Autorimesse

Non riguarda il progetto.

SPAZI ESTERNI

Percorsi e pavimentazioni

Negli spazi esterni deve essere previsto un percorso con caratteristiche tali da consentire la mobilità dei disabili e che assicuri l'utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno.

Nel progetto gli i percorsi esterni sono garantiti dalla presenza di pavimentazione dotata di raccordi lievi e comunque privi di dislivelli che possano superare i 2.5 cm; la rampa di collegamento all'ingresso al piano rialzata è stata descritta ai paragrafi precedenti.

Parcheggi

Non riguarda il progetto.

Segnaletica

Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali svolte e i servizi con i percorsi necessari per raggiungerli.